



Federazione
Nazionale
Collegi
Professionali
Tecnici
Sanitari di
Radiologia
Medica

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965 N. 1103 E 31.1.1983 N. 25
C.F. 01682270580

Roma, 12 novembre 2015

In attesa degli esiti del ricorso avverso alle linee guida per le procedure radiologiche clinicamente sperimentate (art. 6 DLgs 187/2000) e delle valutazioni tecniche da parte del gruppo di lavoro giuridico e medico-legale voluto dal Consiglio nazionale straordinario tenutosi in data 11 novembre 2015, sulla base delle quali la scrivente fornirà ulteriori indicazioni di dettaglio, al fine di garantire la sicurezza sia delle persone che dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, ovunque operanti e in qualsiasi regime, la scrivente dispone quanto segue:

GIUSTIFICAZIONE

- è vietata l'esposizione non giustificata: per ogni singolo esame, prima dell'esposizione, dovrà esserci evidenza documentale dell'avvenuta giustificazione;
- la suddetta imprescindibile giustificazione dovrà essere garantita in uno dei due seguenti modi:
 1. da parte dello specialista;
 2. preliminarmente, per le indagini per le quali le prove di efficacia rilevabili dalla letteratura scientifica ne dimostrano la capacità di rispondere ad uno o più quesiti clinici. Tale tipologia di giustificazione richiede la presenza di procedure aziendali condivise tra specialista, tecnico sanitario di radiologia medica e fisico medico.

NB: la mera presenza fisica dello specialista nella struttura presso la quale si dovrebbe effettuare la prestazione non si configura come elemento di giustificazione.

GRAVIDANZA

- In caso di indagine radiologica giustificata, se il soggetto da esporre è una donna in età fertile, **anche in presenza di valutazioni precedentemente effettuate dal prescrittente e dallo specialista e della sottoscrizione della relativa dichiarazione**, è indispensabile verificare la presenza di una delle tre seguenti condizioni:
 - a. gravidanza in atto;
 - b. gravidanza sospetta;
 - c. impossibilità di escludere la gravidanza in termini assoluti.

Nel caso in cui la donna ricadesse in una delle tre suddette fattispecie, non esporla e rivolgersi allo specialista.